

Cinema e fotografia Due corsi per i giovani

Otto posti ancora disponibili
I risultati saranno presentati
al Festival della cultura

Cinema e fotografia, che passione. *L'Eco di Bergamo* offre a 8 giovani, dai 18 ai 25 anni, la possibilità di avvicinarsi concretamente al mondo del cinema e dell'arte fotografica, grazie alle attività formative organizzate dal Festival internazionale della cultura Bergamo dal 25 gennaio. Iscrizioni già chiuse per i corsi d'eccellenza in cinema, tenuto dal regista Federico Rizzo, e in fotografia, diretto dall'artista Mario Cresci, ma in esclusiva per *L'Eco di Bergamo* un'opportunità last minute: riservati 4 posti per giovani appassionati di cinema e altrettanti per appassionati di fotografia, dando così l'opportunità di partecipare ai corsi d'eccellenza gratuiti che si terranno al Centro Congressi dal 25 gennaio al 15 marzo. Chi è interessato all'iniziativa entro le 12 di lunedì 24 gennaio deve presentare la propria candidatura inviando un curriculum a progettieditoriali@ecodibergamo.it. Gli elaborati, realizzati dai giovani durante i laboratori e i corsi,

verranno presentati ad aprile durante il Festival internazionale della cultura Bergamo, quest'anno dedicato al tema «Passioni».

«La possibilità che *L'Eco di Bergamo* offre – spiega Massimo Cincera, amministratore delegato del Gruppo Sesaab – testimonia la vicinanza del giornale al mondo dei giovani e a quello della cultura».

Il Festival della cultura, alla sua seconda edizione, si allarga al territorio promuovendo negli istituti scolastici, Università degli Studi di Bergamo e oratori della provincia proposte formative rivolte agli under 25. «Nella nuova edizione del Festival – spiega il direttore artistico Stefano Miceli – al fianco di performance di alto livello, non mancheranno laboratori e convegni sulle arti in collaborazione con diversi istituti di formazione del territorio».

Per l'assessore alla Cultura della Provincia di Bergamo, Giovanni Milesi, «è positivo che il Festival coinvolga con attività



Il fotografo Mario Cresci dirige il corso di fotografia di quest'anno

formative i giovani, dando loro l'opportunità di un arricchimento culturale».

Per monsignor Alberto Carrara, delegato vescovile per la Pastorale della cultura e delle comunicazioni sociali, «promuovere corsi e attività formative culturali nelle scuole e negli oratori, dove i giovani vivono di più, è interessante. Mentre la televisione promuove cultura passiva, il festival vuole diffondere una cultura attiva, rendendo il suo pubblico attore». Per don Michele Falabretti, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dell'età evolutiva, «i ragazzi si avvicinano già al mondo del cinema e della fo-

tografia con mezzi propri, quali cellulari e Internet. Da un lato la tecnologia si semplifica, ma la qualità è scarsa. Spesso i giovani non sanno cosa significhi raccontare una storia, un vissuto, o come affidare un pensiero e un'emozione a un'immagine filmica o fotografica».

Proposte formative legate a cinema e fotografia sono state quindi inserite nelle attività didattiche e artistiche avviate dagli Istituti scolastici territoriali coinvolti, grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale (Ust) che, dalla prima edizione, è tra i partner del Festival della cultura. ■

«Musica in bottega» Piano da applausi da Bach al '900

«Musica in bottega» ha mosso il primo passo parlando bergamasco. A Martinengo la seconda edizione de «I Concerti di Diapason» ha messo in vetrina la giovane Sara Costa.

Un bel curriculum, con ricche esperienze di studio e concertistiche si rispecchiava in un programma di largo respiro, da Bach – con l'«alfa-omega» del *Clavicembalo ben temperato* – fino a Rachmaninov, epigono dello spirito romantico nel pieno del XX secolo.

La Costa ha messo in campo un ottimo bagaglio tecnico, per altro necessario per sostenere adeguatamente pagine come la Sonata *Les Adieux* di Beethoven, una *Rapsodia ungherese* (n. 12) o lo *Studio trascendentale* n. 12, entrambi di Liszt.

Se in Bach e poi in Beethoven la sua lettura si è caratterizzata per coerenza e fedeltà a dettati consolidati, solidi e diremmo «accademici» in senso pieno del termine, le pagine di Liszt e, soprattutto, l'infuocata e battagliera *Sonata* op. 36 n. 2 di Rachmaninov, a nostro avviso, ha messo a fuoco l'indole e la predilezione musicale della protagonista: vale a dire una sincera anima lirica, viva e appassionata. In questo senso va inteso l'approccio complessivo del suo pianismo, che anche nella non semplice intensità cantabile di Beethoven ha trovato una traduzione convincente e compiuta, di efficace plasticità.

La passione con cui ha resti-



Sara Costa FOTO FRAU

tuito le turbolenze inquiete e generosamente tracimanti di Rachmaninov in chiusura ne è stata una generosa conferma.

La mattinata si è conclusa con una simpatica «tombola musicale»: un cd in omaggio dato a uno spettatore, scelto con l'estrazione di un numero da parte dell'interprete. Il prossimo appuntamento di «Musica in bottega» è il 23 gennaio con il pianista Pierangelo Taboni alle prese con Bach (alle 11, ingresso libero) sempre in via San Giorgio 14, nel centro di Martinengo. Per informazioni tel. 392-7905023. ■

B. Z.

Insegnanti in concerto, scende in campo Viscardi

Dopo l'inaugurazione pianistica di Edgar Cattaneo proseguono con altri strumenti «I concerti del Sant'Alessandro 2011». Questa sera sono ancora in scena gli «Insegnanti in concerto», la prima sezione del ricco cartellone.

Nel Salone Bernareggi si esibisce (alle 21, ingresso libero) il chitarrista Paolo Viscardi, assieme al soprano Giuseppina Colombi. Viscardi è docente di chitarra da diversi anni all'Accademia Santa Cecilia e, dopo il diploma con Giorgio Oltremari a Bergamo, si è perfezionato con Russel, Gilardino e altri. Il duo formato con il soprano Colombi si è esibito in varie rassegne lombarde.

Il programma spazia dai classici del repertorio chitarristico, come Villa-Lobos o Tárrega, a pagine liriche spagnole e celebri arie del melodramma italiano (*L'Addio del passato* verdiano, la *Virtù magica* donizettiana).

Venerdì 28 (alle 21) nello stesso Salone Bernareggi ci saranno altri due «Insegnanti a concerto»: il flautista Giambattista Grasselli affiancato dal pianista (e compositore) Giordano Bru-



Il chitarrista Paolo Viscardi

no Ferri. Un duo con vent'anni di attività concertistica che spazia dal barocco al repertorio contemporaneo. Il programma comprende brani per solo pianoforte (il drammatico *Improviso* op. 90 n. 1 di Schubert e l'*Intermezzo* op. 118 n. 2 di Brahms) e pagine che spaziano dal romanticismo maturo di Reinecke (*ballade*) alle nuove strade post-romantiche di Ravel (*Pavane, Pièce en forme de Habanera*), Martin (*Ballade*) o Gaubert. Info: tel 035-218500; sito internet: www.santalex.it. ■

B. Z.

Con Erbamil la magia della natura dei «Racconti di una vecchia sirena»

Debutta questa sera il nuovo spettacolo di Erbamil. La compagnia bergamasca presenta infatti nella sua sede all'Auditorium comunale di Ponteranica, in via Valbona 73, «Racconti di una vecchia sirena».

Lo spettacolo, scritto e interpretato da Barbara Covelli, con la collaborazione artistica di Antonio Catalano e Antonio Russo, si identifica proprio con il suo titolo: è composto infatti da una serie di racconti. «È un lavoro – ci racconta Barbara Co-

velli – che a partire da una serie di miei testi è il frutto della collaborazione con Antonio Catalano e Antonio Russo, che mi è anche stato di aiuto per la messa in scena: lo definirei un lavoro molto tranquillo. È nato dal mio desiderio di continuare la collaborazione con Antonio Catalano. Volevo continuare a dialogare con lui, che per me è stato, in tutti questi anni, un po' un maestro, ma soprattutto un amico. La sua è un'arte della leggerezza, è rispettoso delle idee

degli altri, e questo ti aiuta a sviluppare le tue. Lo spettacolo è un incontro: quello con una vecchia sirena, un incontro poetico col mondo di questa donna che racconta. Racconti che nel cuore hanno la natura. Le sue non sono tanto storie e narrazioni concrete, quanto interrogazioni sul vivere della natura stessa. La sirena è una donna un po' magica, un po' animalesca, la penso come una donna preistorica che viene da lontano e che quindi racconta storie strane e

magiche che vogliono «nutrire» lo spettatore. La scenografia è semplice, ma suggestiva. In questa cornice, che ho voluto molto intima – conclude Barbara Covelli –, questo personaggio racconta episodi della sua vita, che è vecchia come il mondo, e racconta di un tempo indefinito e indefinibile che unisce il passato e il presente. Lo spettacolo è stato prodotto in collaborazione con Next – Laboratorio delle idee della Regione Lombardia.

Inizio ore 21. Ingresso intero 12 euro, ridotto 10 euro, gratuito per bambini fino ai 12 anni. Replica domani sera. Per informazioni: www.erbamil.it, tel. 035-573876. ■

Andrea Frambrosi

IN BREVE

Leo Pari al Polaresco fra rock ed elettronica

Non si riconosce in nessun genere musicale perché dice di vivere nella contaminazione di sonorità, in bilico tra rock, rap, folk ed elettronica. Leo Pari sarà sul palco dell'Agorà del Polaresco, stasera alle 22, per presentare insieme al chitarrista Renzo Fiaschetti il nuovo progetto

musicale «San La Muerte» e l'omonimo album di debutto. Uscito lo scorso novembre, registrato tra Los Angeles e Roma, è definito dai musicisti «un disco con l'anima verniciata dai colori del rock, del country e delle murder ballads». Ingresso gratuito.

DISCOTECHES
LOCALI
RITROVI

pattinaggio
sul
Ghiaccio

STADIO DEL GHIACCIO
BERGAMO
P.LE MALPENSA TEL. 035.319379
SI PATTINA TUTTI I GIORNI
DALLE 15 ALLE 19
E DALLE 21 ALLE 24
COMPRESI TUTTI I FESTIVI

AmadeuS
Questa sera si balla
con la fantastica orchestra
PORTOFINO BAND
Domani sera
DON MIKO
Urgnano (Bg) - Tel. 035.893053
www.amadeusdancing.it

QuienSabe
CAROBBIO DEGLI ANGELI
STATALE BERGAMO-SARNICO
info: 340.8297571
QUESTA SERA
Sala 1 Liscio con orchestra
PAOLA DAMI
Sala 2 Latino americano con i Cubalibre si
Sala 3 Musica Dance 360°